

URBANIA FESTEGGIATO DA FAMILIARI E SINDACO

# Pietro Paci, cento anni col sorriso e la salute

di ANDREA ANGELINI

- URBANIA -

**SOFFIA** sulle cento candeline il durantino Pietro Paci e lo fa con la spirito e la grinta che lo hanno da sempre contraddistinto. Fisico d'acciaio, amante della natura e dello sport all'aria aperta, soltanto due anni fa il *Carlino* fece il conto dei chilometri percorsi da Pietro Paci annualmente in sella alla sua bicicletta con la quale all'alba di ogni mattino percorreva la provinciale che da Urbania sale verso Lamoli, 70 km tra andata e ritorno per mantenersi, come lui dice «in forma per scalare le montagne».

**NEMMENO** un piccolo incidente capitatogli nel luglio scorso, poco prima della riapertura del Pon-

te dei Conciatori, ha potuto fermare l'instancabile Piero, amante di salite e montagne, quando era caduto in una buca spinto dallo spostamento d'aria causato da un autotreno di passaggio.

**ANCHE** in quell'occasione impossibile rinunciare all'attività sportiva ed appena dimesso dall'ospedale di Urbino aveva detto: «Mi hanno visitato dai capelli ai piedi e dopo poco più di giorno mi hanno dimesso dicendomi: lei è sanissimo! Ho solo delle escoriazioni sul corpo. Il giorno successivo ho comunque fatto il mio bel chilometro a piedi, in giro per Urbania».

**UOMO** riservato, Pietro Paci



**IN GRAN FORMA** Pietro Paci, con un bel mazzo di rose rosse, festeggia con la famiglia e il sindaco Ciccolini in occasione dei suoi cento anni

non potè evitare i flash dei fotografi quando il sindaco Marco Ciccolini volle proprio lui dopo il suo piccolo incidente a tagliare il nastro dell'inaugurazione del rinnovato ponte dei Conciatori, ed ora in occasione delle cento candeline il sindaco è tornato a trovarlo per portargli il saluto della città.

**NATO** il 6 ottobre 1917, Pietro Paci è arrivato fino alla quarta ele-

mentare poi si è dato al commercio aprendo un negozio di stoffe ad Urbania. Ma lo aspettavano il militare e la guerra; nell'esercito svolse l'incarico di radio-telegrafista. Nel bombardamento d'Urbania perse la casa, il negozio e 5 famigliari. Finita la guerra, Pietro si rimboccò le maniche e seppe sollevarsi.

**SPOSATOSI** nel '48 con Maria

Venturi dalla quale ha avuto tre figli (Raffaella, Iolinda e Giuseppe), il suo negozio è stato sempre un punto di riferimento per i durantini. Il segreto di tanta longevità? «Vado al centro cattolico Acli e leggo il *Carlino*, mi piace ovviamente lo sport e mi rimangono le mie salite e i monti». E non è poco per Pietro, che a novant'anni ha scalato il Gran Sasso, e che oggi non ha intenzione di fermarsi.